

# COMUNE di SALERNO



PROGETTO

COMPARTO EDIFICATORIO AT\_PS\_7

OGGETTO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

SOGGETTO ATTUATORE  
COMMITTENTE

IRGENRE GROUP S.R.L.  
VIA CHIOSSETTO N°7 - 20122 MILANO - P.IVA 09629500969

IRGENRE GROUP S.r.l.  
Via Chiossetto, 7  
20122 MILANO  
P. IVA / C.F. 09629500969

ELABORATO

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

TAVOLA

**PANTA**

REVISIONE **03**

DATA **giugno 2025**

SCALA

PROGETTO

**ghelos**studio  
architettura e design

arch. Domenico Maria Manzione  
arch. Francesco Rizzo

TEAM DI PROGETTAZIONE

ing. Pasquale Cifarelli  
Spring Project s.r.l.

REDAZIONE PUA  
URBANIZZAZIONI

TIMBRO E FIRMA ENTI

TIMBRO E FIRMA ENTI

TIMBRO E FIRMA TECNICA

Professional stamp of Domenico Maria Manzione, Architect, Province of Salerno, Albo N° 2863. The stamp is circular and includes the text "ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI", "PROVINCIA DI SALERNO", "SEZIONE A", "ARCHITETTO", "DOMENICO MARIA MANZIONE", and "ALBO N° 2863".

Professional stamp of Francesco Rizzo, Architect, Province of Salerno, Albo N° 2434. The stamp is circular and includes the text "ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI", "PROVINCIA DI SALERNO", "SEZIONE A", "ARCHITETTO", "FRANCESCO RIZZO", and "ALBO N° 2434".

TIMBRO E FIRMA COMMITTENTE

## COMUNE DI SALERNO

### P.U.A. DI INIZIATIVA PRIVATA, RELATIVO AL COMPARTO EDIFICATORIO CPS\_7, AVENTE VALORE DI:

*Piano di Lottizzazione (PdL) di cui alla legge 17 Agosto 1942, n.1150 articoli 13 e 28*

### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE P.U.A. CPS\_7

#### PREMESSA

La Società IRGENRE GROUP S.r.l. ha redatto il PUA relativo al Comparto edificatorio CPS\_7, compreso nel nuovo PUC del Comune di Salerno adottato con delibera di C.C. n°56 del 16-11-2006 ed entrato in vigore a seguito della pubblicazione sul BURC n°2 in data 08-02-2007 del Decreto di approvazione della Provincia di Salerno n.147 del 28-12-2006.

La Società, avendo facoltà di proporsi quale soggetto attuatore, in quanto titolare di una quota pari all'91,497% delle complessive quote edificatorie, ha proposto al Comune di Salerno l'attuazione del PUA con riferimento alle aree ricadenti nel Comparto CPS\_7 in considerazione del fatto che potrà essere abilitato a procedere all'attuazione del comparto per quanto riferito anche alle proprietà non ancora disponibili.

## TITOLO I

### CONTENUTI GENERALI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO

#### ART. 1 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto dell'intervento ricade in Zona Omogenea "B" e rientra nell' Area di Trasformazione AT\_PS7, individuata e disciplinata dal Piano Urbanistico Comunale, approvato con Decreto della Provincia di Salerno n. 147 del 28.12.2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 08.01.2007 ed entrato in vigore il 24.01.2007.

Il Comparto Edificatorio discontinuo CPS\_7 assume una superficie territoriale complessiva pari a **mq. 77.511,00** costituita dalle seguenti aree:

AT_PS7	38.371,00
AV_18	138,00
AV_19	304,00
AV_20	900,00
AV_21	283,00
AV_79	330,00
AS_176	4.522,00
AS_177	5.125,00
AS_178	3.125,00
AS_179	24.413,00
<b>ST</b>	<b>77.511,00</b>

#### ART. 2 PRINCIPI E SCOPI DEL PUA

Nel pieno rispetto dei principi e degli obiettivi del PUC, le presenti norme sottopongono l'area AT\_PS7 oggetto del presente PUA, a gestione unitaria tale da consentire:

- la corretta trasformazione urbana del territorio;
- l'equilibrio tra i Diritti Edificatori (DEp) prodotti da tutti i suoli compresi nel Comparto e le quantità di edificato previsto dal PUC nelle AT attraverso gli indici urbanistici (QST);
- la realizzazione e la cessione gratuita al Comune delle aree e delle opere di urbanizzazione previste nelle AT, secondo le previsioni del PUA. (cfr. art. 155 delle NTA del PUC).

La suddetta Area di trasformazione AT\_PS7, con destinazione prevalentemente produttiva, ricadente

all'interno del Comparto Edificatorio CPS\_7, rappresenta uno degli ambiti del territorio comunale per i quali è prevista, su base perequativa, la trasformazione edilizia attraverso un insieme sistematico di opere che, definite in un PUA da approvarsi da parte della Giunta Comunale, determinino l'esecuzione:

- dei fabbricati privati con destinazione coerente a quella prevista dal PUC;
- delle opere di urbanizzazione inerenti il nuovo insediamento;
- degli standard conseguenti al carico urbanistico indotto dalla nuova edificazione.

### **Art. 3 LA DISCIPLINA DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO**

Le presenti Norme costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto Edificatorio CPS\_7, avente valore di Piano di Lottizzazione di cui alla legge 17 Agosto 1942 n.1150, articoli 13 e 28. Esse trovano applicazione all'interno dell'Area di Trasformazione AT\_PS7, meglio individuata negli elaborati grafici, e si riferiscono al regime di utilizzazione dei suoli, agli aspetti urbanistici ed edilizi, alle modalità di attuazione del programma edificatorio.

Il loro scopo è quello di individuare un quadro di prescrizioni ed indirizzi sull'esecuzione del Piano attuativo, per ottenere un risultato coordinato ed unitario anche in presenza di interventi attuativi per stralci, realizzati da parte del soggetto attuatore, con riferimento agli indirizzi per la redazione e l'esame dei PUA (Piani Urbanistici Attuativi), approvati con delibera di Consiglio Comunale n.5 del 22.01.2007, al fine del raggiungimento degli obiettivi del PUC, tra i quali obiettivo primario è quello di garantire la pari dignità urbana dei quartieri di nuova realizzazione, evitando la creazione di quartieri dormitorio, monofunzionali e privi di tutte le funzioni urbane necessarie.

Per quanto non diversamente specificato nelle presenti norme è da applicarsi la disciplina desunta dal vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), dagli Atti di Programmazione degli Interventi, approvati con delibera di Consiglio Comunale n.59 del 16.11.2006 e dagli indirizzi per la redazione dei PUA, approvati con delibera di Consiglio Comunale n.5 del 22.01.2007.

### **Art. 4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO**

La soluzione progettuale proposta prevede che l'intervento abbia una quota di imposta a +1,20 m s.l.m.m. coerente con l'altimetria dell'area e sostanzialmente compatibili con le quote dei nuovi interventi vicini come il comparto CR\_30 ed il Novotel.

Il progetto prevede la realizzazione di due livelli commerciali di cui il primo destinato alla media distribuzione ed il secondo ad esercizi di vicinato. Tutta la parte commerciale sarà coperta da una grande piastra destinata ad uso pubblico (piazza) e con la messa a dimora di alberi di alto fusto. Ai lati della stessa sono previsti due fabbricati realizzati ortogonalmente alla linea di costa che avranno altezze diverse. Nel fabbricato collocato a nord (lato città) è prevista la realizzazione di quattordici piani oltre la piastra commerciale e vi saranno collocate le attività direzionali, mentre nell'edificio lato sud sono previsti ventiquattro piani destinati totalmente alla quota residenziale prevista del comparto, oltre alla restante quota produttiva per attività direzionali.

Tutta la parte edificata, sul lato mare, sarà arretrata rispetto alla Via Generale Clark al fine di realizzare una fascia di verde in prosecuzione del boulevard previsto per i comparti che si succedono rispetto alla linea costiera, mentre sul lato a monte, l'esistente fascia ferroviaria sarà distanziata dalla prevista viabilità di progetto da ampie aree verdi.

Il progetto generale prevede anche il potenziamento del verde (v. tavola PA01) nelle aree ubicate lungo il collegamento alla tangenziale che, come detto in precedenza non producono diritti edificatori, e sono già nella disponibilità dell'Amministrazione.

L'intervento sarà completato con il collegamento viario in prosecuzione del tratto già realizzato dal soggetto attuatore del comparto CR\_30 e l'allargamento di Via De Marco, inoltre nella fascia di rispetto ferroviaria è prevista la realizzazione di un'ampia area di parcheggio pubblico.

Per quanto attiene alle opere di urbanizzazione secondaria negli elaborati viene descritta e proposta la realizzazione di una attrezzatura sportiva di quartiere.

### **Art. 5 NORME E VINCOLI EDILIZI**

Per l'edificazione saranno osservate le norme e prescrizioni specificate nel presente PUA.

Per quanto non diversamente specificato è da applicarsi la disciplina desunta dal vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano

Urbanistico Comunale (PUC).

I titoli abilitanti (PdC, DIA, Provvedimento Unico) seguiranno le ordinarie disposizioni vigenti in materia e dovranno, inoltre, rispettare le norme che disciplinano i tempi ed i termini di attuazione contenuti nella Convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore e l'Amministrazione Comunale.

Le possibili destinazioni funzionali sono quelle indicate nell'elaborato PA2 (Relazione illustrativa di progetto) e di seguito riepilogate:

Destinazione Funzionali	Consentite
Residenziali	DA
Terziarie / Direzionali	DT4/5/6/7/8/9/10/12
Produttive	DP/1 DP/3
Turistico Ricettive	DTR/1/3
Infrastrutture e Servizi	URB/1 e URB/2

Le destinazioni funzionali che il PUA imprime agli edifici ed immobili privati, saranno definite nel dettaglio in sede di presentazione dei progetti finalizzati al rilascio dei titoli abilitanti tra quelle consentite e non potranno essere mutate per almeno cinque anni decorrenti dalla data di rilascio dei relativi certificati di agibilità, stabilendo espressamente che i suddetti mutamenti non autorizzati comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.31 e seguenti del D.L.vo n° 380/2001. Non è prevista la realizzazione di edilizia convenzionata.

#### Art. 6 INDICI E PARAMETRI URBANISTICI DI RIFERIMENTO

• <b>Superficie Territoriale AT_PS7</b>	<b>mq.</b>	<b>38.371,00</b>
• <b>Superficie Fondiaria SF</b>	<b>mq.</b>	<b>11.400,00</b>
• <b>Diritto Edificatorio Totale (DEp = QST max)</b>	<b>mq.</b>	<b>21.261,30</b>
• <b>Superficie Lorda di Solaio (SLS)</b>	<b>mq.</b>	<b>20.276,90</b>
di cui:		
○ SLS residenziale	<b>mq.</b>	<b>7.070,66</b>
○ SLS terziario-commerciale	<b>mq.</b>	<b>13.206,23</b>
• <b>Volume vuoto per pieno Totale</b>	<b>mc.</b>	<b>93.939,24</b>
di cui:		
○ Volume residenziale	<b>mc.</b>	<b>23.186,55</b>
○ Volume terziario-commerciale	<b>mc.</b>	<b>58.704,69</b>
○ Volume interrati (eccedenti la L. 122/89)	<b>mc.</b>	<b>12.048,00</b>
• <b>Indice Urbanistico (IU = QSTmax/ ST) (mq/mq)</b>		<b>0,55 &lt; 0,60</b>
• <b>Parcheggi pertinenziali</b>	<b>mq.</b>	<b>6.420,00</b>
• <b>Altezza massima di P.U.A.</b>	<b>mt.</b>	<b>72.00 *</b>
• <b>Distanza minima tra fabbricati</b>	<b>mt.</b>	<b>12.00</b>
• <b>Nuovi abitanti</b> (SLS res.le/32,6 mq )	<b>n.</b>	<b>217,00</b>
• <b>Standard a verde attrezzato</b>	<b>mq.</b>	<b>8.300,00</b>
• <b>Standard a parcheggio</b>	<b>mq.</b>	<b>6.594,00</b>
• <b>Standard urb.ne secondaria</b>	<b>mq.</b>	<b>1.760,00</b>
• <b>Indice di permeabilità</b> (Sup. permeabile/sup. territoriale)		<b>0,20</b>
• <b>Indice di alberature (Ia)</b>		<b>60/Ha</b>

\* Derivante delle eventuali necessità costruttive di dettaglio nel limite imposto dal parere SABAP locale per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, vincolante in termini di numero di piani (max 18 livelli oltre il PT posto a +1,20).

## **TITOLO II**

### **OPERE DI URBANIZZAZIONE ED AREE DA CEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE**

#### **Art. 8 OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Gli elaborati planimetrici delle opere di urbanizzazione, con relativi schemi delle reti tecnologiche e dei punti di allaccio alle reti pubbliche esistenti, sono riportate nelle tavole di progetto.

#### **Art. 9 MODALITA' PROGETTUALI ED ESECUTIVE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA**

E' prevista, a totale carico del proponente, la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria necessaria alla completa funzionalità del Comparto, nel rispetto delle norme vigenti al momento dell'esecuzione ed in particolare le norme previste dalla Legge 13/89 e s.m.i. per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In relazione alla progettazione dei sottoservizi, si sono individuati i criteri di progettazione, vi è stato un dimensionamento di massima degli impianti a rete da definirsi in dettaglio, anche di concerto con gli Enti gestori dei sottoservizi, all'atto della redazione dei progetti esecutivi.

#### **Art.10 OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA**

Il progetto, a seguito delle indicazioni ricevute dal competente Ufficio Tecnico Comunale, ha previsto per l'area standard destinata ad opere di urbanizzazione secondaria, la seguente destinazione:

- URB 2 Area di Urbanizzazione Secondaria destinata a impianto sportivo di quartiere **1.760,00 mq**

#### **Art. 11 CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE**

Il contributo di costruzione così come riportato nell' elaborato PA CONV è stato determinato in via preventiva in conformità alle Tabelle Parametriche regionali definite ai sensi del DPR 6 giugno 2001 n. 380 art. 16 e sarà confermato in via definitiva all'atto del rilascio dei titoli edilizi abilitanti con l'applicazione dei costi in quel momento vigenti.

Lo scomputo calcolato, sarà applicato su autorizzazione del Comune a fronte dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria definite in progetto e delle opere di urbanizzazione secondaria.

#### **Art. 12 AREE DA CEDERE AL COMUNE**

Il soggetto attuatore, oltre alla realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e degli allacciamenti previsti in progetto, si obbliga, in conformità a quanto stabilito nella Convenzione, per sé e per i propri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a. A trasferire o far conseguire il trasferimento gratuitamente al Comune le aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, all'interno dell'Area di Trasformazione AT\_PS 07, ed aventi una superficie complessiva di 16.564,00 mq, così distinta:

- per Standard a verde attrezzato	8.300,00 mq
- per Standard a parcheggio	6.594,00 mq
- per opere di urbanizzazione secondaria	1.760,00 mq
- b. A cedere gratuitamente al Comune, le aree destinate a viabilità, poste nell'Area di Trasformazione, avente una superficie complessiva di 9.032,00 mq;
- c. Ad assoggettare a servitù di uso pubblico le aree facenti parte dei lotti fondiari, all'interno dell'Area di Trasformazione AT\_PS 07, come indicate nell'elaborato PA04 ed aventi una superficie complessiva di 8.084,00 mq, con le condizioni di decoro conformi alle norme di cui al titolo VII, Capo I del RUEC;
- d. A realizzare a propria cura e spese le aree destinate dal piano attuativo a verde urbano già acquisite dal comune mediante accordi convenzionali con altre parti, attualmente già destinate ad usi pubblici e pertanto non esplicitanti Diritti Edificatori, poste nell'Area di Trasformazione, avente una superficie complessiva catastale di 4.115 mq ed individuate dai mappali 496, 498 e 500 del foglio n. 44 (scarpata raccordo autostradale) di 2.095 mq per i quali sono previsti interventi di rinaturalizzazione e stabilizzazione e dall'area urbana censita nel NCEU al sub 3 del mappale 744 del foglio n. 44 di 2.020 mq già destinata a standard (vedasi Elaborato SF01 ed elaborato PA02);
- e. A realizzare a propria cura e spese, così come previsto dalla scheda B) del comparto, l'Area Standard esterna all'Area di Trasformazione individuata nel PUC come AS\_177, oggetto di cessione gratuita, e

destinata dal piano attuativo a verde urbano avente una superficie catastale di 5.069 mq (vedasi Elaborato SF01 ed elaborato PA02).

## **TITOLO III**

### **MODALITA' COSTRUTTIVE DEGLI EDIFICI E DELLE OPERE**

#### **Art. 13 MODALITA' COSTRUTTIVE**

L'intervento dovrà avere carattere di unitarietà progettuale da perseguire soprattutto attraverso l'uso di materiali di finitura caratterizzanti le facciate.

La progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere strutturali dovranno rispettare le disposizioni contenute nella parte II – capo IV (provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche) del DPR 380/2001.

#### **ART. 14 ELEMENTI TECNOLOGICI**

In fase esecutiva dovranno essere rispettate le disposizioni relative alle cabine di trasformazione elettrica, quelle delle aziende telefoniche, e di qualunque altro impianto che richieda elementi di controllo, centraline di commutazione, ecc. I relativi particolari degli elementi tecnologici dovranno essere allegati al progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione o al permesso di costruire dell'edificio.

Le componenti tecnologiche e gli impianti degli edifici e dei parcheggi interrati, dovranno rispettare le vigenti norme richiamate nella parte II del DPR 380/2001, per quanto riguarda:

- Norme per la sicurezza degli impianti (capo V)
- Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici (capo VI),
- Prescrizioni ed indicazioni di Enel, Telecom, ARPAC, ASL, ecc.,
- Norme e prescrizioni del RUEC.

#### **ART. 15 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

I tempi di realizzazione degli interventi pubblici e di quelli privati sono strettamente connessi e, pertanto quelli di realizzazione degli interventi pubblici dovranno coincidere o essere inferiori a quelli fissati dai rispettivi titoli abilitanti per gli edifici privati.

Il Soggetto attuatore potrà produrre le richieste per il rilascio dei titoli abilitanti per gli interventi privati solo dopo aver prodotto quelle per gli interventi pubblici, in conformità al cronoprogramma degli interventi.

Il Comune non procederà al rilascio del certificato di agibilità relativo agli edifici privati finché non si sarà proceduto al formale trasferimento delle aree e delle opere relative agli interventi pubblici connessi, previsti nella convenzione.

#### **ART. 16 TERMINI MASSIMI DI ESECUZIONE E CESSIONE**

Il Soggetto attuatore assume altresì l'obbligazione di completare e rendere agibili le opere di urbanizzazione con relativa cessione e consegna di opere, impianti ed aree, nel termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di stipula della convenzione, fermo restando la validità del PUA fissata in dieci anni.

Trascorsi i termini e i tempi previsti per la stipula dell'atto di cessione delle opere e delle aree, queste saranno di diritto trasferite nella proprietà e disponibilità del Comune con oneri a carico della parte inadempiente e senza obbligo del Comune medesimo a compensi o rimborsi di qualsiasi natura.

#### **ART. 17 VARIANTI AL PUA**

L'impostazione planimetrica degli interventi previsti nel progetto di Piano Urbanistico Attuativo è da ritenersi vincolante per quanto concerne:

- le aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- la delimitazione della superficie fondiaria.

Non costituiscono variante al PUA le modifiche progettuali che riguardano: le variazioni prospettiche, la distribuzione interna degli edifici e le variazioni del numero e delle pezzature degli alloggi e delle unità immobiliari aventi destinazione terziario-produttiva, degli schemi tipologici di aggregazione delle unità immobiliari che dovessero derivare da approfondimenti progettuali in sede di richiesta dei titoli edilizi o in sede esecutiva, ovvero da prescrizioni da parte di Enti ed Uffici interessati ai procedimenti di attuazione del PUA, fermo restando i limiti massimi di superficie, volume, altezza massima dei fabbricati.

Ove per una diversa aggregazione degli alloggi in fase di progetto esecutivo, si dovesse delineare una differenziazione nella sagoma dei fabbricati, ciò non costituirebbe variante al PUA.

L'impianto distributivo, il livello di piano e l'allocazione delle funzioni terziarie/direzionali non sono da ritenersi vincolante, quindi una diversa organizzazione e/o dislocazione plano-altimetrica delle stesse non costituisce variante al PUA.

L'eventuale predisposizione di finestre esterne nei bagni, nei ripostigli e nei locali di servizio e disimpegno, non costituisce variante al PUA, e le pareti cieche in cui queste aperture dovessero essere praticate saranno comunque considerate cieche ai fini dell'applicazione della disciplina regolante le distanze fra fabbricati.

Le superfici utili edificabili possono essere modificate in sede di presentazione del progetto edilizio, ferma restando la SLS complessiva prevista dal PUC ed entro i limiti massimi da esso previsti per quanto attiene la distribuzione funzionale (QSP e QSR) e ferma restando la verifica del rispetto degli standard.

Non comportano variante al PUA le modifiche relative all'assetto tipologico e dimensionale dei parcheggi interrati purché rispettino i minimi di legge.

Una diversa suddivisione del lotto fondiario in un numero maggiore o minore di autonomi sub-lotti fondiari, nel rispetto della delimitazione, ubicazione e consistenza della superficie fondiaria prestabilita, non costituisce variante al PUA. I predetti sub-lotti potranno essere realizzati mediante titoli abilitativi edilizi autonomi anche in fasi temporali diverse.

Non costituiscono variante al PUA le modifiche che investono i seguenti elementi:

- il disegno degli spazi pubblici (sistemazione delle aree a verde, delle sezioni stradali e delle aree pedonali, ecc.);
- il disegno e la sistemazione delle aree libere private dei lotti fondiari;
- modifiche di tracciato e tipologia delle reti tecnologiche concordate con gli Enti e gli uffici comunali preposti.

Eventuali modifiche di tali elementi non costituiscono variante allo strumento urbanistico attuativo.

## **ART. 18 INVARIANTI AL PUA**

Con il termine invarianti si intende definire le seguenti parti del progetto che non possono seguire modifiche se non attraverso una revisione generale del Piano Attuativo:

costituiscono invarianti

- l'assetto generale dell'impianto viario;
- le superfici fondiarie, individuate nelle aree di trasformazione, destinate alla nuova edificazione.

## **ART. 19 CONVENZIONE**

L'attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo è regolata dalla Convenzione di accompagnamento al progetto, redatta in conformità dello schema di Convenzione Tipo, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 239 del 28.06.2023 e s.i.m, da stipularsi successivamente all'approvazione del PUA e prima della presentazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e degli interventi edilizi privati.

Salerno 18.06.2025